

Nel milionario G.P. del Jockey Club

Di forza Soltikoff

MILANO, 20. Soltikoff ha vinto il G. P. del Jockey Club, nettamente, con sicurezza, come del resto era nelle previsioni.

La sfida lanciata dal francese, vincitore dell'Arco di Trionfo edizione 1962, ai cavalli italiani si è risolta in modo sfavorevole per i nostri colori.

L'importato Veronese ha fatto tutto quello che ha potuto, ma è stato costretto ad abbassare bandiera di fronte alla superiore potenza di Soltikoff.

Veronese, infatti, ha lottato da par suo per tutta la gara, riuscendo a tener testa al più quotato avversario fin sulla dirittura d'arrivo e dando anche per un attimo l'impressione di poter vincere.

Il momento cruciale, provato dalla fatica dopo aver controllato l'avversario per tutta la corsa, bisogna però dire che nel difficile compito Veronese è stato aiutato dal compagno di colori Bourbon, che ha condotto per quasi duecento metri, cedendo poi di schianto all'ingresso della dirittura finale.

Dopo la rituale sfilata, i cavalli prendono il canter ed i più ammirati sono Soltikoff e Veronese. Dopo un segnale annullato per le difese di Clivio, il via valido Bourbon si stacca al comando seguito dal compagno di colori Veronese che precede di un paio di lunghezze il francese, Clivio e gli altri tutti abbastanza vicini.

All'inizio della curva Bourbon aumenta il ritmo, sempre lottando da Veronese controllato da Soltikoff. Le posizioni non cambiano sino all'ingresso della dirittura finale, dove Bourbon crolla lasciando via libera a Veronese che si distende lungo lo stecco impegnato da Soltikoff. Tavernier in buona progressione.

Alle prime tribune Soltikoff, scosso dal suo fantino, si «beve» in poche folate il provato Veronese, che avvia il passo a vincere al traguardo. Veronese contiene Tavernier, finito molto bene, occupando il merito posto d'onore.

GRAND PRIX DE JOCKEY CLUB (L. 25.000.000, m. 2.400): 1) Soltikoff (M. Depalmis) 2) Veronese (D. Duca) 3) Bourbon (N.P.) Bourbon, Detalle, Clivio Lunghezze: 3. 1. 3/4. Tot.: 22. 13. 12 (22).

Le altre corse sono state vinte da Calamide, Equatorial, Cardiff, Primula III, Gavy, Dobrosl, Martissa.

Capannelle A Delvin il Pr. Roma Vecchia

SORRENTO, 20. Grazie alla vittoria di Pietrangeli su Barthes nella partita, l'Italia si è aggiudicata per 5 a 4 l'imcontro tennis sulla Francia.

A passo di corsa



JULIUS MULLER vincitore a passo di corsa della Roma-Castelgandolfo

Precedendo Delerne e Poli

Julius Muller vince la Roma-Castelgandolfo

Nella Milano-Bologna

Lorenzi vince per distacco

BOLIGNA, 20. Lorenzo Lorenzi della «Giallo» di Reggio Emilia ha vinto per distacco la 17ª Milano-Bologna.

La gara è stata disputata all'avanguardia, ha staccato sul finale i compagni di fuga Mischi, Ogliari ed Amici, resistendo brillantemente al ritorno degli inseguitori fino allo staccato finale, dove è riuscito a mantenere l'esiguo vantaggio di trenta secondi col quale ha conquistato la ottava vittoria stagionale.

La periferia di Milano è avvolta in un fitto strato di nebbia allorché per i 52 partenti si abbassa la bandierina del «start». Il primo scossone alla corsa lo provoca Mischi. Il piccolo monzese s'involta dopo Melegnano, vince il T.V. di Lodi precedendo il gruppo di 45 secondi, poi desiste e si lascia riprendere.

La stasi è breve perché a Piacenza si fanno avanti in quattro. Sono: Belletti, Amici, Modesti e Mischi. Al controllo di Firenze il quartetto precede di 45" Chiodi e di un minuto il gruppo. Raggiunto Chiodi dal gruppo si sganciano Stefanetti e Palazzini, che a Parma trascinano a 125" dal battistrada, mentre il gruppo è staccato di 140".

A Reggio sul quartetto che comanda la gara, si portano Lorenzi, Tampieri, e Stefanetti, successivamente i miti da Zuccotti: Farnoli, Ogliari, Chiodi e Armani. Dodici uomini sono pertanto al comando con circa 10" di vantaggio sul gruppo compatto.

Vistosa vittoria dell'Olimpia

Nel torneo UISP due rivelazioni

Con l'inizio della Coppa Azzurra per juniores e seniores ha ufficialmente preso il via la nuova stagione calcistica italiana.

La Dynamo Mosca, battendo ieri il Club dell'Esercito di Rostov per 3-2 ha vinto il campionato di calcio sovietico di serie A.

L'Ufficio di Presidenza della Federazione ha esaminato il programma di massima da svolgere nella prossima stagione remiera.

I pugili azzurri tornano da Tokio

I pugili azzurri che hanno partecipato dal 13 al 19 ottobre alla settimana sportiva di Tokio, convalidando le medaglie d'oro con Arcari, Bruschini e Pinto, sono rientrati ieri in aereo dal Giappone.

Finali gialle - Proteste per lo stile poco ortodosso del vincitore

Roma - Castelgandolfo «gialla». La classica gara di marcia, caratterizzata da una serie quasi ininterrotta di corsette e di proteste, di scatti da centometristi e di squallide, si è conclusa con una riunione-fiume della giuria: molto avevano protestato per il poco ortodosso modo di marciare del vincitore, il tedesco Julius Muller, e del francese Delerne e di Poli, che avevano conquistato le piazze d'onore, chiedendo la squalifica dei tre. I giudici hanno discusso, ed anche con toni drammatici, per ore ed ore ed alla fine hanno lasciato tutto immutato.

Corrado Carcano Risultati e classifiche

JUNIORES: Castina-Stella Rossa 1-0; Pionieri-Monte Mario 4-1; CLASSIFICA: Dalmata 3; Casilina 3; Stella Rossa 2; Pionieri 2; Sporting 0, Monte Mario 0.

Resultati di rugby

Ecco i risultati della terza giornata del Campionato di eccellenza di rugby: Parma-Diav. Milano 14-8 (6-0); Partenope-L'Aquila 16-6 (5-6); Rovigo-Roma 14-0 (9-0); E. Oro-Petrarca 12-0 (3-0); G.B.C.-Italeider 12-5 (3-5).

Calciatori nipponici battono i tedeschi

Caccia Sono di scena civette e specchietti

L'allodola (o lodola) è fra gli uccelli di ambito di caccia di maggiore popolarità, anche presso chi di caccia non fa nulla.

Sia al Nord, sia nel Centro-Sud entrano in scena in questo periodo civette, specchietti e gatti. Sono uccelli di cui si parla molto, ma che sono in realtà poco conosciuti.

Ma se l'allodola presso i «profani», molti dei quali, in pratica, non saprebbero distinguere da un comune passerotto, è famosa per la sua ingenuità, fra i cacciatori gode indubbiamente di miglior considerazione, visto anche che non è poi sempre facile catturarla.

Con l'inizio sono anche scaturite le nuove prime attrici, fra i dilettanti l'Olimpia e fra i juniores il Castina. La prima ha surclassato sotto una valanga di gol il pur valido unico del Centocelle, ed ha soprattutto impressionato per la facilità con cui ha imposto il proprio gioco.

Dalle altre gare è scaturita la netta vittoria dell'Aberone sullo Sparta. Con questo successo l'undici di Ceccarelli ha tenuto a ribadire di essere chiaramente intenzionato a imporsi come la compagine da battere della stagione.

Questa la situazione di fine ottobre. TROTA: dopo ore 12 del scacco sono alle ore 12 del giorno (salvo modifiche locali di cui si è acciortato sul posto), il sistema di cui a causa dei suoi «preparativi» sussidi.

Leucio: stagione buona, per non dire eccellente. L'uccello è in caccia per tutto il giorno specie durante la parte più calda. Esce indicativamente e devonoso color argento e blu.

Un piccolo pescatore di Scardole

do la carpa e la tinca con patine di polenta, non è infrequente inoculari in cecidioni della scardola.

Un piccolo pescatore di Scardole

do la carpa e la tinca con patine di polenta, non è infrequente inoculari in cecidioni della scardola.

Un piccolo pescatore di Scardole

do la carpa e la tinca con patine di polenta, non è infrequente inoculari in cecidioni della scardola.

Un piccolo pescatore di Scardole

ad esempio, gli altre quattro, di cui si parla molto, sono di difficile localizzazione.

La civetta o il gatto, di cui si parla molto, sono di difficile localizzazione.

La civetta o il gatto, di cui si parla molto, sono di difficile localizzazione.

La civetta o il gatto, di cui si parla molto, sono di difficile localizzazione.

La civetta o il gatto, di cui si parla molto, sono di difficile localizzazione.

La civetta o il gatto, di cui si parla molto, sono di difficile localizzazione.

La civetta o il gatto, di cui si parla molto, sono di difficile localizzazione.

La civetta o il gatto, di cui si parla molto, sono di difficile localizzazione.

La civetta o il gatto, di cui si parla molto, sono di difficile localizzazione.

La civetta o il gatto, di cui si parla molto, sono di difficile localizzazione.

La civetta o il gatto, di cui si parla molto, sono di difficile localizzazione.

La civetta o il gatto, di cui si parla molto, sono di difficile localizzazione.

La civetta o il gatto, di cui si parla molto, sono di difficile localizzazione.

La civetta o il gatto, di cui si parla molto, sono di difficile localizzazione.